

dicesi delle Cose che non hanno avuto il desiderato effetto. — *Bene bene, ma la mattina era morto* — *Trovarsi o Rimanere col culo in mano* — *Perder la licciatura*, dicesi Quando uno si è messo all'ordine per far che sia, e non gli è venuto fatto. V. SPAGAZZÒN.

FIASCO DA FOGO, T. mar. *Dardo infocato*, Bacchetta di fuoco d'artificio per lanciarla nelle navi nemiche col cannone o col moschetto e incendiarli le vele.

FIASCOLA, s. f. T. mar. *False lance*, si chiamano que' Cannoni di legno che talvolta si mettono ne' vascelli mercantili lungo il bordo, per farli apparire armati.

FIASCÒNA, add. *Pociosa*, Femmina popputa e assai grassa.

FIASTRO, s. m. *Figliastro* e alla latina *Privigno*.

FIAT. Voce latina che si dice nel seguente dettato: *In t'un fiat, In un fiato; In un alito; In un attimo*.

FIATIN, lo stesso che FIAETIN, V.

FIBRA, s. f. *Fibra*.

NON AVER FIBRA, *Non aver forza*; e vale anche *Non aver coraggio*.

DILATÀR LE FIBRE, *Dilatàr le fimbrie*; detto metaf. vale *Abusarsi del potere*; *Voler comandare o Far troppo*.

FICA, s. f. T. de' Cacciatori valligiani, *Starna minore*, Uccello acquatico del genere de' Gabbiani, detto da Linneo, *Sterna nigra*; il quale frequenta i fiumi, le peschiere e i lidi del mare. Non è buono a mangiare; ed è più piccolo della Starna cenerina (COCALETA.) V. GIAGÀ.

FICADA, s. f. *Ficcatura; Ficcamento*.

FICADA O TANGHEGIO, T. mar. *Becchegio e Acculamento*. È il bilanciamento o Movimento alternativo del Bastimento, quando le sue estremità di poppa e di prua a vicenda si sollevano per l'urto delle onde. V. FICAR.

FICAGNA, s. f. T. de' Calderai, *Lingua di vacca*, Sorta d'incudine ad uso de' Calderai, con un corno solo ma piatto.

FICAR, v. *Ficcare e Figgere* — TORRÀR A FICAR, *Rifcicare*.

FICAR CHIODI, *Chiovare*.

FICAR BASI, *Figgere de' baci; Baciare*. FICAR EL CHIODO, detto fig. *Ficcarsi in umore, in testa, in capo*, vale *Ostinarsi*.

FICARGHELA A QUALCUN, *Maniera bassa e fam. Appiccarla a uno; Affibbiarla; Accoccarla; Barbarla; Calarla; Eregarla a uno; Caricarla a uno; Farla a uno, Ingannarlo* — FICARGHELA COL COGIONELO O COL SPAZZO, *Tal ti ride in bocca, che dietro te l'accocca* — VARDA CH'EL TE LA FICA, *Guarda; Guardati; Guarda la gamba* — ADESSO CHE LA FICO, *Ora gliel'accocco*, cioè lo prendo di mira — A MI NO I NE LA FICAR, *A me non ficcheranno eglino questa pollezzola dietro*, cioè Non mi corbelleranno.

FICAR LA PENOLA, *Modo antiq. e met. Penetrare; Saper ben addentro la cosa com'ella è*.

FICAR LA TESTA SUL CAVAZZÀL, *Conficcare il capo sul piumaccio, Mettersi a dormire*.

FICAR, detto in T. mar. *Beccheggiare*, Dicesi quel Moto che fa la nave barcollando da poppa a prua.

FICARSE O IMBUSARSE, *Figgersi; Ficcarsi e Sofficarsi*, cioè *Nascondersi* — DOVE DIAVOLO S'ALO FIGÀ? *Dove diavol s'è fitto colui? Dove mai s'è imbucato, inselvato?*

FICARSE DRENTO IN UNA COSSA, *Affiggersi; Immergersi; Profondarsi; Ficcarsi, Applicarsi*.

FICARSE IN CUOR UNA COSSA, *Infiggersi nel cuore*, detto fig.

FICARSE IN TESTA QUALCOSSA, *Cacciarsi o Ficcarsi in capo, Ficcarsi in umore o in testa*, valgono *Ostinarsi*.

FICAR I OCHI ADOSSO A QUALCUN, *Fissare gli occhi, la vista etc. su qualcheduno*.

FICARSE LA COA IN MEZO A LE GAMBE, V. COA.

FICARSE IN RIO, lo stesso che CAZZARSE IN RIO, V. CAZZAR.

FICRÈVELA IN TEL . . . . OH CHE QUASI TI ME L'HA FATA DIR, *Ficcata nel . . . . presso che tu non me l'hai fatta dire*.

FICHETE IN SEPOLTURA, *Ficcati in un cesso*, detto fig. e proverb. vale *Sottrarsi dalla vista degli uomini per vergogna*.

I GÀ FIGÀ SU DEL CAVRETO LESSO PER CASTRÀ, *Gli fu fitta della capra lessa per manmerino*.

NO SO COSSA FIGARGHE, *Non so che farci o farvi*.

QUESTA NO TI ME LA FICHI, *Questa non la gabello o non è da gabellare; È da pigliar colle molle*, cioè È una grossa minchioneria.

FICHÈTO, ANDÀR DE FICHÈTO, V. ANDÀR.

FICÒN, V. DE FICÒN.

FIDA, s. f. chiamavasi ai tempi del Governo Veneto il Suffragio concesso per mesi quattro dalla Magistratura competente agli oberati onde convenirsi, potendo, amichevolmente coi loro creditori.

FIDAR O AFIDAR, v. *Fidare; Affidare*.

FIDAR QUALCUN, *Affidare; Assicurare; Dar fiducia* — FIDAR QUALCUN AL ZOGO, *Dar pasto*, Lasciarsi vincere al giuoco avvertitamente, per tirar su il giuocatore.

VARDA COME CHE TI TE FIDI, *Chi si fida rimane ingannato*, Prov. che si dice per Mostrare la necessità in cui siamo di cautelarci. *Da chi mi fido mi guardi Dio*.

NO TE FIDAR DE CHI HA MANCÀ UNA VOLTA, *A con che lecchi cenere non gli fidar farina; A gatto che lecca spiedo non gli fidare arrosto*. V. SCOTÀ.

FIDUCIARSE, v. *Aver fiducia; Confidare; Promettersi; Aspettarsi*.

FIEN, V. FEN.

FIERA, s. f. *Fiera* — FIERA MUPA O BALORDA, *Fiera morta*.

IN FIN DE LA FIERA, *Nello scorcio della fiera*, dicesi allora quando sono intorno al fine i negozii della fiera.

LA FIERA DEI BARONI DURA POCO, *Le allegrezze de' tristi duran poco; Alla fine si*

canta il gloria; Tutte le volpi si riveggono in pellicceria.

FIERZZA, s. f. *Fierezza*.

FAR LE SO FIEREZZE, *Fare i suoi sfoghi; Ricattarsi; Riseuoteri*.

STA SERA VOGIO FAR ANCA MI LE MIE FIEREZZE, *Io vo' stassera anch'io far le mie lotte*, cioè *Pigliarmi tutte le soddisfazioni possibili. Far le sue lotte, vale Fare i suoi sforzi, Fare il possibile*.

FIETIN, lo stesso che FIAETIN, V.

FIÈVELE, T. ant. *Fievole, Debile, Stanco*.

FIFA, s. m. e nell'acqr. FIFÒN, *Bietolone e Belone*, Dicesi di chi piange per poco. *Piagnolente; Piagnolo; Piagnone*.

FIFADA, DAR UNA FIFADA, V. FIFAR.

FIFAR O FIFOLAR, v. *Figolare*, Rammaricarsi e scontorcarsi per dolore — *Piagnucolare*, *Piangere alquanto* — *Sbiotolare*, *Intertenersi e scioccamente piangere* — *Gagnolare*, *Dolersi e rammaricarsi con parole non affatto intese, mescolate con sospiri e singulti*, che anche si dice *Miagolare* — *Piagnolare*, dicesi in modo basso di *Coloro che, ancorchè abbiano assai, sempre si dolgono dell'aver poco*, che anche dicesi *Batter marina*.

FIFEZZO, s. m. *Piagnisteo o Piagnistero; Nicchiamo; Rammarichio, Il signolare*.

FIFOLO, V. CIFOLO.

FIFÒN, V. FIFÀ.

FIGA, s. f. *Fica*.

FAR LE FIGE, *Maniera ant. Imprecare; Augurar male altrui*.

FAR LE FIGHE A QUALCUN, è pur frase antica nel signif. di *Burlare; Bessare; Schernire. Far le fiche o le castagne è Quell'atto, che colle mani si fa in dispregio altrui, messo il dito grosso tra l'indice e l'medio*.

FIGA o anche FIGÀ, T. de' Pesc. *Fica*, *Pesce di mare ch'è molto simile alla Lizza nella figura*, detto quindi da alcuni *Lizzeta*, ma più sottile alla coda; che ha il fondo del corpo argenteo, con listine gialle longitudinali e con macchie giallo-sporche da una parte, e con la pinna caudale forcuta. Sembra essere lo *Stromateus Fictola*, Linn.

FIGÀ E FIGIÒ, s. m. *Fegato*.

FIGÀ FIEN DE BIATE, V. BIATA.

FIGÀ COL RADESÈLO, *Fegatello e Fegatello*.

AVÈR EL MAL DEI DO FIGAI, *Aver il male della gravidanza*.

AVÈR EL FIGÀ MARZO CO QUALCUN, *Aver l'animo grosso; Aver il tarlo con alcuno; Portar ruggine con alcuno, Odiarlo*.

SCALDARSE EL FIGÀ, *Ingrossarsi il sangue; Adirarsi; Incollerire*.

FIGAI SOTTO I OCHI, V. CARAMALI SOTTO I OCHI, IN CARAMAL.

FIGÀ detto per FICA, V.

FIGADÈI, s. m. *Coratelle*; perchè i volatili e gli animali piccoli e i pesci non hanno fegato distinto dalla coratella.